

Il caso Previsioni ottimistiche per la qualità delle uve, ma ci sono problemi

Vendemmia al top, ma agricoltori penalizzati

AGRICOLTURA

■ La vendemmia 2016 è ormai alle porte, e dal direttivo dell'Aspal Lazio non filtra certo ottimismo, malgrado le uve di quest'anno si prevedono di ottima qualità, grazie al gran caldo che ha fatto in questi mesi. «Nonostante tutto - affermano dal direttivo dell'Aspal -, il prezzo delle uve nel nostro territorio non si schioda da 1,00-1,30 euro a grado zuccherino, anche se il prezzo del vino è rimasto con una quotazione costante ed inoltre la superficie vitata della nostra regione è diminuita in misura sostanziosa. Chi è che deve arricchiarsi ai danni di noi poveri viticoltori?»

«Sicuramente il fallimento del-



Nella foto a sinistra il direttivo dell'Aspal del Lazio che soleva perplessità relative alla vendemmia del 2016 che sta per iniziare sul territorio

L'Aspal denuncia: prezzi pessimi per i produttori che sono penalizzati

le cantine sociali del nostro territorio non ci ha aiutato - sostiene il presidente dell'Aspal Stefano Giammatteo - ma questo non giustifica le continue speculazioni all'interno della filiera agro-alimentare ai danni degli agricoltori, aggravate dalle negligenze po-

litico-sindacali a qualsiasi titolo. A breve, faremo altri incontri istituzionali, con la sola e unica speranza di trovare una soluzione a questa problematica, ormai perenne, del crollo del prezzo al campo di tutti i prodotti agricoli, visto che oggi è il turno delle uve da vi-

Presto un incontro con le istituzioni per avere un sostegno all'attività vitivinicola

no, ieri era quello del kiwi, ma anche con gli altri comparti produttivi, succede esattamente la stessa cosa. Non è giusto che noi agricoltori che siamo l'anello principale della catena agro-alimentare, dobbiamo sempre soccombere alle solite speculazioni». ●

